

COMUNICATO STAMPA

Earth Day - 22 aprile 2024

FederBio: per salvare la Terra è fondamentale la transizione agroecologica. Studi ne confermano i benefici ambientali e socioeconomici

Bologna, 20 aprile 2024 – In occasione della **Giornata Mondiale della Terra**, istituita dalle Nazioni Unite per sensibilizzare sull'importanza della salvaguardia del Pianeta, **FederBio** sottolinea il ruolo centrale dell'agroecologia, di cui il metodo biologico e biodinamico rappresentano le massime espressioni, nello sviluppo di sistemi agroalimentari resilienti, sostenibili e in armonia con gli ecosistemi.

L'agricoltura biologica, che non utilizza chimica di sintesi ma si basa su tecniche di coltivazione che rispettano i cicli di vita naturali, contribuisce a migliorare la salute e la fertilità della terra, a incrementare la diversità biologica e a mitigare gli effetti sempre più estremi e frequenti del cambiamento climatico.

*"Stiamo mettendo a rischio la sopravvivenza della Terra per le generazioni future - sottolinea **Maria Grazia Mammuccini, Presidente di FederBio** – Una situazione insostenibile che va al più presto invertita, incentivando la transizione verso sistemi agroalimentari rispettosi della biodiversità e degli ecosistemi naturali".*

I risultati di uno studio italo-francese dell'istituto Sant'Anna di Pisa e dell'ISARA (Institut supérieur d'agriculture Rhône-Alpes) di Lione, recentemente pubblicati sulla rivista scientifica "[Agronomy for Sustainable Development](#)", una delle più autorevoli a livello internazionale, confermano gli impatti positivi del modello agroecologico.

La ricerca ha analizzato oltre 13 mila pubblicazioni, selezionando 80 articoli pubblicati negli ultimi 2 anni. Questi documenti forniscono solide prove scientifiche sui positivi effetti sociali ed economici dell'agroecologia, nel 51% dei

casi sono stati riscontrati effetti favorevoli in termini di reddito, produttività ed efficienza.

Ad attestare i vantaggi ambientali, sociali ed economici derivanti da un'agricoltura diversificata anche una metanalisi pubblicata nella prestigiosa rivista [Science](#), che ha sintetizzando il lavoro di 58 ricercatori, 24 studi, in 2655 aziende agricole di 11 Paesi.

L'indagine ha valutato cinque strategie di diversificazione, tra cui l'inclusione di diversità animale (mammiferi, uccelli, insetti e pesci) e di piante non coltivate come fiori e siepi, ma anche diversificazione delle colture, della conservazione del suolo e dell'acqua. I risultati hanno evidenziato molteplici benefici in termini di sostenibilità, sicurezza alimentare, rese, benessere per le persone e per il Pianeta, grazie a un incremento della biodiversità e dei servizi ecosistemici.

*"Sia lo studio italo-francese che la metanalisi evidenziano con chiarezza, quanto sia necessario e urgente spingere sull'acceleratore della transizione agroecologica – prosegue la **Presidente di FederBio** – Tornare indietro sulle politiche del Green Deal dell'UE rappresenta quindi un errore strategico che continua a favorire un modello agricolo superato e insostenibile da tutti i punti di vista: ambientale, sociale ed economico. Le difficoltà di tante aziende che hanno dato origine alle proteste degli agricoltori ne sono la prova concreta. Le modifiche di quest'ultimo periodo alle politiche europee del Green Deal, hanno però mantenuto inalterato l'obiettivo del raggiungimento del 25% di terreni agricoli coltivati con metodo biologico entro il 2030, attribuendo al nostro settore una responsabilità ancora maggiore. Per tutelare il nostro Pianeta è, dunque, estremamente importante sostenere la transizione al biologico, che unisce sostenibilità, tutela degli habitat naturali, mitigazione climatica e valorizzazione dei servizi ecosistemici. Tutti possiamo contribuire a difendere il nostro Pianeta, iniziando da scelte alimentari biologiche e sostenibili, a basso impatto ambientale, attente alla prossimità di produzione e al contenimento degli sprechi".*

FederBio (feder.bio) è una federazione nazionale nata nel 1992 per iniziativa di organizzazioni di tutta la filiera dell'agricoltura biologica e biodinamica, con l'obiettivo di tutelarne e favorirne lo sviluppo. FederBio socia di IFOAM e ACCREDIA, l'ente italiano per l'accreditamento degli Organismi di certificazione, è riconosciuta quale rappresentanza istituzionale di settore nell'ambito di tavoli nazionali e regionali.

Attraverso le organizzazioni associate, FederBio raggruppa la quasi totalità della rappresentanza del settore biologico, tra cui le principali realtà italiane nei settori della produzione, distribuzione, certificazione, normazione e tutela degli interessi degli operatori e dei tecnici bio.

La Federazione è strutturata in cinque sezioni tematiche e professionali: Produttori, Organismi di Certificazione, Trasformatori e Distributori, Operatori dei Servizi e Tecnici, Associazioni culturali. FederBio garantisce la rigorosità e la correttezza dei comportamenti degli associati in base al Codice Etico e verifica l'applicazione degli standard comuni.

Contatti: Pragmatika s.r.l.

Silvia Voltan | silvia.voltan@pragmatika.it | Mob. 331 1860936